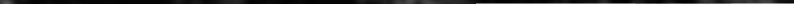


# Campo... e la frana



## Campo... e la frana

Chi visita Campo e le sue frazioni con occhio attento non può non rimanere esterefatto dal contrasto fra la bellezza paesaggistica della zona e la ricchezza dei monumenti storici da un lato e la desolante povertà demografica dall'altro. I motivi sono diversi: innanzitutto Campo, al momento dell'autarchia più dura, era uno dei comuni più popolati della Valmaggia (nel XVIII superava i 900 abitanti; nel 1850 erano ancora 506; ora sono 52). D'altra parte la distanza da Locarno e la strada disagiata impedirono che si creasse qualsiasi forma di pendolarismo. Inoltre gli abitanti di Campo e Cimalmotto tra il 1850 e il 1990 dovettero confrontarsi con la grande frana che si era formata sotto i rispettivi villaggi e che aveva creato un'enorme insicurezza: alcune case sono crollate, la chiesa in 80 anni si è spostata di 6 m in verticale e 27 m in orizzontale.

Grazie ai lavori di risanamento di fine XX secolo il movimento franoso si è arrestato mentre negli ultimi anni alcuni edifici storici particolarmente preziosi sono stati restaurati. Tuttavia questo non basterà per sperare in una ripresa demografica. Perciò i pochi residenti, per lo più anziani, devono gestire un territorio vastissimo e salvaguardare un patrimonio storico e artistico eccezionale. Il percorso consigliato da Cerentino a Cimalmotto segue in alcuni tratti la vecchia strada mulattiera, passando davanti a diverse cappelle.

## Campo... und der Bergutsch

Wer Campo und seine Weiler mit aufmerksamen Augen betrachtet kommt nicht umhin, über den Kontrast zwischen der landschaftlichen Schönheit mit ihrem Reichtum an historischen Kulturgütern einerseits und der deprimierenden demografischen Entwicklung andererseits bestürzt zu sein. Natürlich gibt es dafür mehrere Gründe. Zunächst war Campo zur Zeit der grössten Eigenständigkeit eine der bevölkerungsreichsten Gemeinden des Maggials mit mehr als 900 Einwohnern im 18. Jh. und noch 506 im Jahr 1850, jetzt sind es noch 52!

Anderseits verhinderten die Entfernung von Locarno und die beschwerliche Strasse die Entstehung jeglichen Pendlerverkehrs. Darüber hinaus sahen sich die Einwohner von Campo und Cimalmotto zwischen 1850 und 1990 mit dem grossen Bergutsch konfrontiert, der sich unter den beiden Dörfern gebildet hatte. Er führte zu einer enormen Unsicherheit, stützten doch einige Häuser ein, während die Kirche sich in 80 Jahren vertikal um 6 m und horizontal um 27 m verschoben hat.

Dank den Arbeiten Ende des 20. Jh. konnte die Rutschbewegung gestoppt und in den letzten Jahren einige besonders wertvolle historische Gebäude restauriert werden. Das alles reicht jedoch nicht um auf einen demografischen Aufschwung zu hoffen. Also müssen die wenigen, noch dazu überwiegend betagten Ansässigen ein sehr grosses Gebiet bewirtschaften und ein historisch und künstlerisch aussergewöhnliches Erbe bewahren. Die empfohlene Route von Cerentino nach Cimalmotto folgt in einigen Abschnitten dem alten Saumpfad und führt durch grossartige Buchenwälder vorbei an verschiedenen Kapellen.

## Niva

Gli edifici sono costruiti contro il pendio della montagna così da lasciare libero per le coltivazioni il vasto e pianeggiante pianoro che si spinge fin sull'orlo delle gole. Qui si incontrano gli ultimi grossi castagni della Val di Campo e la popolazione un tempo poteva godere di questi preziosi frutti.



## 10 La chiesa parrocchiale

Fu ampliata nel 1733 con l'aggiunta degli altari laterali; la scagliola è del 1748; il campanile fu innalzato nel 1775. Dal punto di vista decorativo la chiesa assunse l'aspetto attuale grazie ai lavori del pittore Pedrazzi eseguiti nel 1866. Die Pfarrkirche Die Kirche wurde 1733 durch Hinzufügung der Seitenaltäre vergrössert. Der Scagliola (Stuckmarmor) datiert von 1748, der Glockenturm wurde 1775 errichtet. Die noch heute sichtbare Ausschmückung der Kirche erfolgte 1866 durch den Maler Pedrazzi.



## 11 La casa patriziale

Tipico e armonioso edificio di fine Ottocento con la facciata simmetrica e il tetto a padiglione voluto per dare un'aula decorosa agli allievi di Niva. Qui ebbe sede l'ultima scuola del comune di Campo, chiusa nel 1965. A Campo e Cimalmotto vi sono altri due edifici simili a ricordarli che un secolo fa questo comune contava tre sedi scolastiche. Das Haus des Patriziats Typisches und harmonisches Gebäude aus dem Ende des 19. Jh. mit symmetrischer Fassade und Walmdach, errichtet mit dem Ziel, den Schülern von Niva ein gebührendes Klassenzimmer zu geben. Es war das letzte, 1965 geschlossene Schulhaus der Gemeinde Campo. In Campo und Cimalmotto finden wir zwei ähnliche Gebäude die uns daran erinnern, dass es vor 100 Jahren in dieser Gemeinde noch drei Schulektionen gab.



## 16 La chiesa parrocchiale

E' uno degli edifici sacri più pregevoli dell'intera Valmaggia, monumento di importanza cantonale. Fu ampliata nella prima metà del XVIII secolo quando assunse l'aspetto attuale. I numerosi e preziosi affreschi che ornano questa chiesa sono quasi tutti opera di G. M. Borgnis da Craveggia che li eseguì tra il 1732 e il 1748. Gli stucchi delle cappelle laterali risalgono invece al primo quarto del XVII secolo. I gravi danni subiti dalla chiesa a partire dal 1863 a causa del franamento sono stati riparati, limitatamente a quanto si poteva, con i recenti restauri (1987 - 2012). Die Pfarrkirche Eines der wertvollsten Gotteshäuser des ganzen Maggials und Kulturgut von kantonalen Bedeutung, in der ersten Hälfte des 18. Jh. zum jetzigen Erscheinungsbild erweitert. Die zahlreichen kostbaren Fresken stammen fast alle von G. M. Borgnis aus Craveggia, der sie zwischen 1732 und 1748 malte. Die Stuckaturen der Seitenkapellen hingegen gehen auf das erste Quartal des 17. Jh. zurück. Die Kirche ab 1863 durch den Bergutsch zugefügten Schäden wurden inzwischen im Rahmen des Möglichen durch die 1987 begonnenen und sich bis 2012 hinziehenden Restaurierungsarbeiten behoben.



## 17 I palazzi Pedrazzini

In un villaggio agreste qual è Campo, trovare queste monumentali costruzioni, ora di importanza cantonale, sorprende certamente ogni visitatore. Grandiosi, ricchi, decorati con diversi grandi affreschi (alcuni del Borgnis) sono stati tutti costruiti nel corso del XVIII secolo e si possono senz'altro definire i più bei palazzi della Valmaggia. Sono il risultato dell'emigrazione stagionale di alcune famiglie Pedrazzini che dal commercio in Germania e in Italia trassero notevoli benefici che investirono nel loro paese, dove continuarono a vivere. Die Pedrazzini-Häuser Jeder Besucher ist zweifellos überrascht, in einem ländlichen Dorf wie Campo so monumentale Bauten zu finden, heute Kulturgut von kantonalen Bedeutung. Grossartig, wertvoll, verziert mit mehreren grossen Fresken (einige von Borgnis) wurden sie alle im 18. Jh. erbaut und können sicher als die schönsten Häuser des Maggials bezeichnet werden. Sie sind die Frucht der saisonalen Migration einiger Familien Pedrazzini, die als Händler in Deutschland und Italien beträchtlichen Reichtum erwarben und diesen in ihr Dorf investierten.



## 20 Le cappelle della Via Crucis

E' l'unica Via Crucis all'aperto della Valmaggia. Comprende undici cappelle costruite verso il 1760 su iniziativa delle famiglie campesi e affrescate da un pittore ignoto. Sono state restaurate negli anni 1996 - 2000; in due cappelle, al posto dei dipinti originali scomparsi, furono posati due mosaici dell'artista Pedro Pedrazzini. Die Kapellen des Kreuzweges Es handelt sich um den einzigen Kreuzweg des Maggials im Freien. Er umfasst elf gegen 1760 auf Initiative der Einwohner von Campo errichtete Kapellen mit Fresken eines unbekanntem Malers. Bei ihrer Restaurierung in den Jahren 1996 bis 2000 wurden die verblassten Originale zweier Kapellen durch zwei Mosaik des Künstlers Pedro Pedrazzini ersetzt.

## 12 La torba

Nascosta dietro una grande stalla costruita verso la metà del XX secolo, si trova la torba su funghi più antica della Valmaggia: è monumento di importanza cantonale e secondo l'analisi dendrocronologica il legname fu tagliato nell'inverno tra il 1403 e il 1404. Der Kornspeicher Versteckt hinter einem gegen Mitte des 20. Jh. erbauten grossen Stall liegt der älteste Kornspeicher des Maggials «auf Pilzen», ein Kulturgut von kantonalen Bedeutung, dessen Holz laut dendrochronologischer Untersuchung im Winter 1403/1404 geschlagen worden war.



## 14 La frana

Il terrazzo su cui sorge il villaggio è ancora più arioso e affascinante degli altri anche perché le zone prative si estendono ampie verso nord e verso ovest fino a congiungersi con i boschi di conifere. Anche qui il movimento franoso ha creato degli avallamenti nei prati; gli edifici, invece, hanno subito danni contenuti. Le costruzioni più antiche sono tutte di legno. A partire dal XIX secolo si sono edificate anche case di sasso, più grandi. Cimalmotto Il terrazzo su cui sorge il villaggio è ancora più arioso e affascinante degli altri anche perché le zone prative si estendono ampie verso nord e verso ovest fino a congiungersi con i boschi di conifere. Anche qui il movimento franoso ha creato degli avallamenti nei prati; gli edifici, invece, hanno subito danni contenuti. Le costruzioni più antiche sono tutte di legno. A partire dal XIX secolo si sono edificate anche case di sasso, più grandi. Cimalmotto



## 18 L'oratorio di San Giovanni

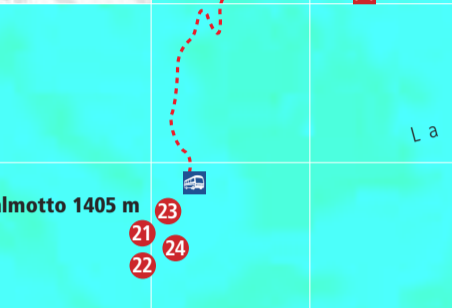
Collegato agli stessi palazzi fu fatto costruire da G.B. Pedrazzini nel 1749 e affrescato dal pittore Borgnis. Anche questo edificio, ora di proprietà di una fondazione e monumento di importanza cantonale, è stato restaurato tra il 2002 e il 2004 e si presenta nel suo splendore settecentesco. Das Oratorium San Giovanni Battista In Verbindung mit diesen Häusern liess G. B. Pedrazzini 1749 ein vorwiegend im gleichen Jahr durch den Maler Borgnis mit Fresken verziertes Oratorium errichten. Auch dieser Bau, jetzt im Besitz einer Stiftung und Kulturgut von kantonalen Bedeutung, wurde zwischen 2002 und 2004 restauriert und zeigt sich ganz im Glanz des 18. Jh.

## 19 L'oratorio dell'Addolorata

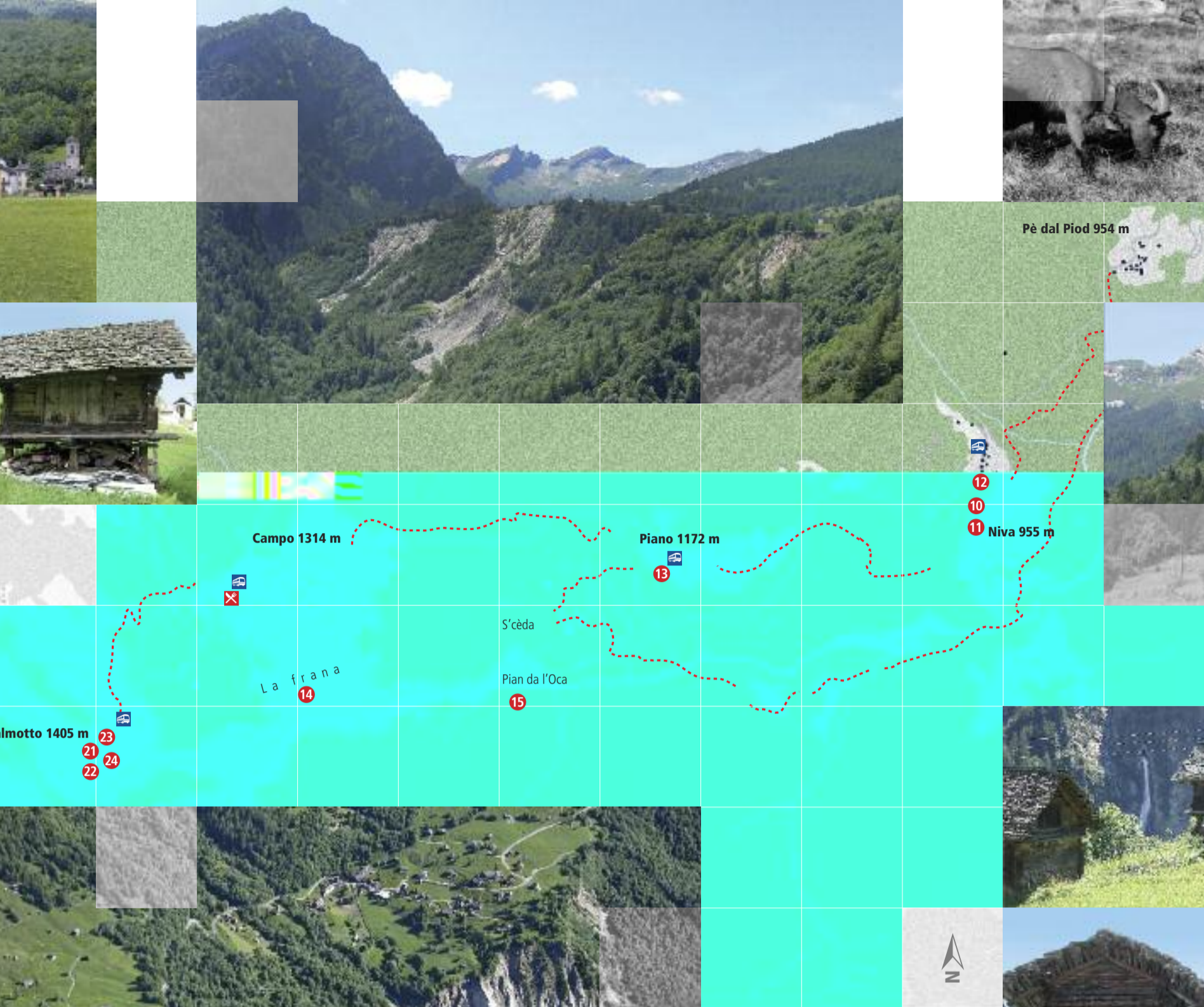
Questo piccolo edificio barocco, costruito nel 1768 accanto ai palazzi Pedrazzini, ebbe sempre, nella storia di Campo, un alto valore simbolico. E' qui che si radunavano i Campesi per invocare dalla Madonna Addolorata la protezione durante gli eventi naturali più estremi che minacciavano la vita del villaggio: le nevicate del 1863 e del 1951; le alluvioni del 1868 e del 1978. Das Oratorium Mater Dolorosa Kleines barockes Gebäude, errichtet 1768 neben den Pedrazzini-Häusern, war es in der Geschichte von Campo immer von hohem Symbolwert. Hier versammelten sich die Einwohner von Campo, um bei extremen Naturereignissen wie den Schneefällen von 1863 und 1951 und den Überschwemmungen von 1868 und 1978, die das Dorfleben bedrohten, die Schmerzensmutter um Schutz anzurufen.

## 21 La chiesa parrocchiale

Costruita nel corso del XVI secolo, fu ampliata dopo la metà del XVII e ornata di stucchi. È monumento di importanza cantonale. Altri importanti lavori furono eseguiti nel 1749 quando fu affrescata dal pittore Borgnis. All'interno e sul campanile intervenne dopo il 1850 il pittore Pedrazzi, mentre l'ampio e bellissimo porticato esterno si presenta ancora oggi come l'aveva realizzato il Borgnis. Die Pfarrkirche Erbaut im Laufe des 16. Jh. wurde sie in der 2. Hälfte des 17. Jh. erweitert und mit Stuckaturen geschmückt. Die Kirche ist ein Kulturgut von kantonalen Bedeutung. Ein wichtiger weiterer Schritt erfolgte 1749, als sie vom Maler Borgnis mit Fresken ausgeschmückt wurde. Nach 1850 wurden das Innere und der Glockenturm vom Maler Pedrazzi dekoriert, während sich der weite und wunderschöne Portikus noch heute so zeigt wie er von Borgnis gestaltet worden war.



(vedi fascicolo «La Via Crucis», siehe «La Via Crucis», APAV 2000)



## Piano di Campo

Altra frazione costruita su un accogliente terrazzo, in una situazione più panoramica: guardando verso ovest si scorge la grande frana, il terrazzo su cui sorge Campo, più lontano Cimalmotto e l'ampia conca su cui vi sono gli alpi della Cravairola, i migliori della Val di Campo, su territorio italiano. Piano di Campo Ein anderer Weiler auf einer schönen Terrasse mit herrlichem Panoramablick in Richtung Westen auf den grossen Bergutsch, auf die Terrasse mit Campo, weiter entfernt Cimalmotto und die grosse Mulde, über der sich auf italienischem Gebiet die Alpweiden der Cravairola erheben, die besten des Val di Campo.



## 15 Edifici di sasso e di legno

Osservando le costruzioni che compongono questo nucleo si notano delle pregevoli dimore in pietra, ma pure diverse torbe con mensola e una su funghi datata con la dendrocronologia agli anni 1683-84 e restaurata nel 1999. Accanto vi è una grande torba con mensola, usata certamente come abitazione, con incisa la data 1567. Gebäude aus Stein und Holz Der Blick auf die Bauten, aus denen sich der Ortskern zusammensetzt, trifft auf ansehnliche Steinhäuser, aber auch mehrere Kornspeicher mit Gesims und enen auf Pilzen. Letzterer wurde dendrochronologisch auf die Jahre 1683/1684 datiert und 1999 von der APAV restauriert. Daneben steht ein grosser Kornspeicher mit Gesims datiert von 1576, der sicher als Wohnhaus diente.



## Da segnalare

La salita al pizzo Bombögn (alt. 2331 m s.m.) dove nel 1948 fu costruito un monumentale muraglione lungo circa 300 metri allo scopo di evitare che le capre entrassero nella piantagione. Sulla cima spicca una grande croce in ferro (vedi Bombögn... e il muro oppare il fascicolo La croce, il muro, la piantagione). La salita all'alpe S'cèda Alpe ancora caricato con mucche e capre dove si produce il tipico formaggio Vallemaggia. Oltre a tre laghetti alpini, a Cort Zora si può ammirare la grande stalla, costruita verso la fine dell'Ottocento e restaurata nel 1997.

Si tratta di una frazione comprendente abitazioni, stalle, torbe e un oratorio affrescato da Pedrazzi. Fu abitata permanentemente fino ai primi decenni del XX secolo e poi completamente abbandonata. Ora tutti gli edifici sono stati trasformati in residenze di vacanza.

## Empfehlenswert

Der Aufstieg zum Pizzo Bombögn (2'331 m ü.M.), auf dem 1948 eine ca. 300 m lange, monumentale Mauer errichtet wurde, um den Ziegen den Zutritt zu den Feldern zu verwehren. Auf dem Gipfel erhebt sich ein grosses stählernes Kreuz (siehe «Bombögn... und die Mauer»). Der Aufstieg zur Alpe S'fille Auf der noch mit Kühen und Ziegen bewirtschafteten Alpe wird der typische Maggiataler Käse erzeugt. Neben den drei Bergseen ist auf Cort Zora der grosse Stall zu bewundern, erbaut gegen Ende des 19. Jh. und in den Jahren 1997-1998 restauriert.

Der Besuch von S'cèda Dieser Weiler umfasst Wohnhäuser, Ställe, Kornspeicher und ein von Pedrazzi mit Fresken geschmücktes Oratorium. Er war bis in die ersten Jahrzehnte des 20. Jh. bewohnt und wurde dann vollständig aufgegeben. Jetzt sind alle Gebäude in Ferienwohnungen umgewandelt.

Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di: Comuni e Patriziati di Cerentino e Campo Vallemaggia Centrali Elettriche di Cerentino e Campo Vallemaggia

Le cartine riprodotte sono unicamente a scopo informativo e turistico e non costituiscono in alcun modo le cartine topografiche ufficiali. Die abgebildeten Karten dienen lediglich der touristischen Information und ersetzen in keiner Weise die offiziellen Wanderkarten. Testi: U. Cerini, A. Donati - Traduzione: S. Rumpold - Foto: Archivio APAV © 2011 Freidesign

Info Vallemaggia Turismo, 6673 Maggia Tel. +41 (0)91 753 18 85 Fax +41 (0)91 753 22 12 www.vallemaggia.ch

Vallemaggia pietraviva www.pietraviva.ch